



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
Istituto COMPRENSIVO BAGATTI-VALSECCHI VAREDO

Cod.mecc.: MIIC87100A - Sede legale: P.zza Biraghi,5 - Uff. di Segr.:V.le Sant'Aquilino,1
posta certificata: mbic87100a@pec.istruzione.it - mail : mbic87100a@istruzione.it -
web: www.icbagattivalsecchi.edu.ittel: 0362/580058 - fax 0362/583305

Area a rischio e a forte processo immigratorio A.S 2021-2022



***PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA
E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI
DA CONTESTI MIGRATORI
A.S. 2021/2022***

PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori.

Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni e integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

Il D.P.R. n.394/99 all'art.45 attribuisce al Collegio dei Docenti compiti deliberativi per l'inserimento e l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi; la successiva C. M. n. 24 del 1° marzo 2006, riconfermando tali compiti, suggerisce di definire e deliberare un Protocollo di Accoglienza.

FINALITA'

- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di alunni provenienti da contesti migratori;
- favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento;
- valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- facilitare la relazione con la famiglia immigrata;
- costruire reti collaborative tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

Soggetti coinvolti:

- Incaricati di Segreteria
- Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali
- Docenti Referenti
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Mediatori e facilitatori linguistici
- Enti Territoriali - Comune di Varedo, Cooperativa Progetto Integrazione Onlus

Il presente Protocollo:

- Prevede la costituzione di un referente e di una Commissione Interculturale;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola, la progettazione personalizzata degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con background migratorio;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza e dell'accompagnamento a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di inclusione scolastica;
- propone modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curriculari delle varie discipline;
- prevede modalità di collaborazione e progettazione condivisa con altre realtà territoriali (Comune di Varedo, Cooperativa Progetto Integrazione Onlus), individuando le risorse necessarie per tali interventi;
- prevede un monitoraggio costante degli alunni coinvolti.

La Commissione Interculturale:

- Viene nominata dal Collegio dei Docenti;
- è composta da almeno un insegnante per ogni plesso dell'Istituto;
- opera seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico, in stretta collaborazione con l'incaricato di Segreteria e le altre Funzioni Strumentali;
- mantiene rapporti con gli Enti Esterni, in particolare con il Comune di Varedo e con la Cooperativa Progetto Integrazione Onlus di Milano.

Si impegna a:

- Redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni provenienti da contesti migratori e a rivederlo tutte le volte che sarà necessario;
- predisporre test di ingresso, rilevazione e misurazione della competenza linguistica, materiale bilingue e fornire informazioni in merito all'organizzazione della scuola;
- esaminare la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione dell'alunno neo-arrivato;
- effettuare un colloquio con la famiglia e raccogliere le informazioni relative alla storia personale e scolastica dell'alunno;
- rilevare la situazione di partenza dell'alunno dal punto di vista degli apprendimenti e delle conoscenze, attraverso la somministrazione di test d'ingresso per verificare i livelli di preparazione nelle competenze logico-matematiche e nelle lingue straniere (inglese, francese oppure tedesco);

- proporre l'assegnazione alla classe, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi nello Stato di provenienza, delle competenze e abilità dell'alunno, dei livelli di preparazione rilevati dai test di ingresso, nonché delle caratteristiche del gruppo di inserimento;
- fornire ai docenti della classe di inserimento, le informazioni relative alla prima fase di accoglienza e un report riassuntivo che riporti le informazioni rilevate per il Cdc, allegando documentazione utile ad avviare la progettazione (ultima pagella, quaderni, relazione finale anno precedente, livelli raggiunti, risultati test di ingresso), in caso di passaggio dell'alunno in un altro ordine di scuola;
- coordinare i laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e dello studio);
- coordinare il Progetto aree a rischio dispersione e a forte processo immigratorio, monitorando gli alunni coinvolti e verificando l'utilità degli interventi programmati;
- stabilire contatti con la Cooperativa del Progetto Integrazione di Milano, per acquisire strumenti, materiali, indicazioni progettuali e didattiche al fine di definire il progetto globale e l'intervento del facilitatore linguistico-culturale;
- partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento e promuoverle nel contesto scolastico territoriale.

FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede le seguenti fasi:

1. Fase amministrativa-burocratica
2. Fase relazionale-comunicativa
3. Fase educativo-didattica

FASE AMMINISTRATIVA-BUROCRATICA

La fase amministrativa-burocratica è affidata a un incaricato dell'ufficio di segreteria.

Questa fase rappresenta il primo rapporto della famiglia dell'alunno con l'istituzione scolastica, sarebbe pertanto opportuno utilizzare, al momento dell'iscrizione degli alunni e dell'informazione alle famiglie, una modulistica bilingue (italiano/lingue delle comunità straniere maggiormente rappresentate nel territorio es. arabo, spagnolo, inglese).

Occorre pertanto individuare un impiegato che abbia il compito di:

- consegnare i moduli di iscrizione (attualmente disponibile in italiano/lingue arabo, spagnolo, inglese);

- accertare la presenza dei documenti **anagrafici** (certificato di nascita e atto di nazionalità o cittadinanza), **scolastici** (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel Paese d'origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati, documenti di valutazione), **sanitari** (vaccinazioni obbligatorie);
- acquisire la richiesta di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- informare la famiglia sull'organizzazione generale della scuola, consegnando la documentazione (ad esempio funzionamento generale del plesso, orari...);
- informare i genitori che prima dell'effettivo inserimento nella classe, all'alunno verranno somministrate delle prove d'ingresso per verificare la situazione di partenza dal punto di vista degli apprendimenti e delle conoscenze;
- richiedere il recapito telefonico della famiglia o di una persona che possa fungere temporaneamente da tramite;
- comunicare alla commissione interculturale/funzione strumentale l'avvenuta iscrizione di un alunno straniero e fornire i recapiti telefonici della famiglia, affinché venga contattata per un primo colloquio conoscitivo;
- fornire in consultazione il materiale fornito dalla famiglia al referente della Commissione Intercultura.

IN UN SECONDO MOMENTO, una volta stabilita la classe di inserimento:

- Consegnare quanto necessario per l'ingresso in classe (diario, elenco libri...);
- informare i genitori sulle procedure di pagamento (PAGOPA) e relazione scuola-famiglia (istruzioni per accedere a Microsoft Teams e registro elettronico Argo, anche attraverso la spiegazione-aiuto di un genitore di riferimento della classe individuato con l'aiuto del Coordinatore di classe).

FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

La Commissione Intercultura attiverà il colloquio con la famiglia; esso rappresenta un momento molto importante di conoscenza scuola-famiglia e della storia pregressa (personale e didattica) dell'alunno.

La Commissione si occupa pertanto di:

- effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia;
- raccogliere informazioni sulla storia scolastica e personale del bambino, stendendo un report dell'alunno;
- raccogliere informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza;

- facilitare la conoscenza dell'ambiente scolastico, delle sue risorse e dei servizi di cui è possibile usufruire: mensa, trasporti, pre-scuola...;
- illustrare i progetti in atto nel plesso;
- somministrare, tramite almeno uno dei suoi componenti, il test d'ingresso;
- trasmettere le informazioni ricavate ai futuri insegnanti di classe;
- comunicare alla Segreteria la classe di iscrizione;
- collaborare con i docenti di classe per individuare percorsi di facilitazione, come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 394/99;
- richiedere al Comune di Varedo un mediatore culturale.

FASE EDUCATIVA-DIDATTICA

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I minori provenienti da contesti migratori, soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

- > La sezione viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Intercultura tenendo conto:
 - del numero degli alunni che compongono la classe;
 - della presenza di alunni stranieri;
 - delle caratteristiche del gruppo (punti di forza, casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Hanno il compito di:

- accogliere il nuovo alunno presentandolo alla classe;
- prendere visione di tutto il materiale preparato dalla Commissione relativo alla fase di accoglienza;

- ricercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento;
- osservare l'alunno nel contesto classe;
- pianificare e coordinare i percorsi di prima alfabetizzazione attraverso una riunione che coinvolga i docenti della classe e i docenti che si occuperanno di tali percorsi;
- programmare gli interventi didattici ed educativi utili a facilitare il percorso del nuovo alunno e redigere, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). Dopo il periodo di osservazione è possibile stendere il PDP dell'alunno dove verranno indicati gli obiettivi didattici, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzarsi per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verranno altresì indicati gli obiettivi minimi e i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio;
- nell'eventualità di attivazione del percorso di facilitazione linguistica, avranno la premura di fissare un colloquio iniziale e finale con il facilitatore e richiedere una relazione inerente al percorso effettuato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Sulla base di questo:

- > ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato per l'alunno dal Consiglio di Classe;
- > ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- > il Piano Didattico Personalizzato sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero;
- > il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.

I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. i progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. la motivazione;
5. la partecipazione;
6. l'impegno.

La C.M. 24/2006 recita: "...In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” oppure “la valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”. Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi. Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere la semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

STRUMENTI E RISORSE DISPONIBILI NELLA SCUOLA

Durante l'intero anno scolastico la Commissione Intercultura e i docenti creeranno un archivio di materiali semplificati nelle varie discipline, basati sui libri di testo usati nella scuola stessa; saranno messi a disposizione vocabolari e testi come L2, inoltre si terranno ogni anno laboratori di facilitazione linguistica rivolta agli studenti con background migratorio, in base ai diversi livelli di interlingua raggiunti, con priorità per gli alunni di recente immigrazione. Del resto, l'istituto affronta già il processo inclusivo attraverso la ricerca di contatti costanti con le famiglie degli alunni stranieri e il supporto informatico, sia per l'uso delle tecnologie legate alla DDI, sia per il reperimento di strumentazioni adeguate qualora la famiglia ne sia sprovvista.

L'istituto finanzia, nei limiti delle risorse a disposizione e in collaborazione con gli altri attori del territorio, la partecipazione dei membri della Commissione Intercultura o gli altri docenti a iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e sull'acquisizione di maggiori strumenti e tecniche di intervento didattico ed educativo nei loro riguardi.

DOCENTE REFERENTE

Magnisio Incoronata

Commissione:

Scuola Primaria

Ins. Montalbano

Scuola dell'Infanzia

Ins. Pozzoli

Scuola Secondaria Primo grado

Prof.ssa Zizzo - Prof.ssa Tirolese

Prof.ssa Gervasio - Prof. Nodari –